

**Segreteria Nazionale Radiotelevisioni**

Roma 31.03.2011

**RAI WAY**

CALMA PIATTA

La spada di Damocle pende ancora sulla testa dei lavoratori di Rai Way. Dopo aver interrotto le trattative il 22 febbraio, proprio perché l'Azienda dichiarava la sua impossibilità a trattare in quanto altrove era stata spostata la questione della cessione di Rai Way, le 5 OO. SS. hanno messo in campo numerose iniziative, manifestazioni sotto i Ministeri dello Sviluppo Economico e del Tesoro, lettere alle autorità, manifestazioni in tutte le piazze d'Italia, ma i risultati si fanno attendere, compreso l'incontro richiesto con i vertici della società.

Lo SNATER è certo che non si debba abbassare la guardia, cedere all'illusione che la cessione non si possa più verificare (strane voci sembrano voler far allentare l'attenzione dei lavoratori), ritornare a trattare senza continuare ad affrontare il problema ed avere realmente sgombrato il campo dalla sciagurata esternalizzazione.

I lavoratori hanno espresso, in tutte le sedi, la volontà di lottare per mantenere tutto e tutti all'interno del perimetro Rai. Questo è il principale obiettivo da raggiungere.

E' chiaro che siamo arrivati ad un bivio: intensificare le azioni di lotta o accantonare provvisoriamente la pressione sulle Istituzioni e ritornare al tavolo per trattare le altre importanti pendenze.

Ma questa decisione spetta anche ai lavoratori. Nei prossimi giorni lo SNATER individuerà le forme attraverso cui i colleghi potranno esprimere il proprio parere sulla questione.

I comunicati stampa di ieri e l'articolo stampato sul giornale "la Repubblica" di oggi sull'operazione Mediaset di integrazione delle torri devono far riflettere:

*" A Mediaset le torri televisive.*

*Mediaset scommette sulle torri e riporta sotto il suo cappello DMT. Un'operazione che valuta DMT 400 milioni. A spingere Mediaset anche le difficoltà finanziarie di DMT e i timori che finisse nelle mani di un operatore concorrente che da oggi, per trasmettere, dovrà rivolgersi anche al Biscione."*

La Rai sta valutando se vendere le sue torri mentre Mediaset scommette sulle proprie e riporta DMT all'interno del suo perimetro, per evitare che finisca nelle mani di un operatore concorrente.

Chi sta sbagliando strategia? Anche la Rai dovrebbe integrare Rai Way?

Rai Way è nata per essere snella, con ambizione di operare su tutti i settori delle telecomunicazioni, per diventare operatore di rete, ma dal 2000 tutto ciò non è stato realizzato.

Undici anni sono oltre il tempo ragionevole per capire che la Rai non può privarsi degli impianti e non può privatizzare Rai Way e renderla competitiva sul mercato mantenendo la maggioranza delle azioni.

Con il passaggio al digitale terrestre, Rai Way potrebbe sfruttare gli asset passivi costruendo impianti trasmettenti per altre emittenti, a meno che qualcuno non ritenga sconveniente anche questa operazione (un autogol come la rinuncia al contratto con SKY), se non si vuole che Rai Way faccia il suo lavoro, azienda che fa e sta sul mercato, allora che almeno rientri in Rai a salvaguardia dei lavoratori e della loro professionalità.

Responsabile per RAI WAY  
nella Segreteria Nazionale SNATER  
Nello Avallone